



# DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2021

*Approvato dall' Organo di Indirizzo  
nella seduta del 26 ottobre 2020*

## PREMESSA

Il presente Documento Programmatico Previsionale (DPP) rappresenta la traduzione operativa per l'anno 2021 delle direttive delineate nel Documento Programmatico Triennale (DPT) 2020-2022 per la realizzazione del proprio scopo che lo statuto individua nel perseguimento delle finalità di promozione dello sviluppo economico e di utilità sociale operando nei settori rilevanti e nei settori ammessi previsti dalla normativa in vigore.

## CRITERI E INDIRIZZI PER L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Nel corso del 2021 la politica erogativa dovrà attenersi ai seguenti obiettivi formulati per il triennio 2020-2022:

- 1) irrobustire il processo di sviluppo del territorio;**
- 2) stimolare la coesione e l'inclusione sociale oltre che il senso di appartenenza ad una comunità;**
- 3) promuovere la sostenibilità sia come criterio di selezione nell'attività erogativa che come attenzione da applicare nelle scelte di asset allocation;**
- 4) sostenere le iniziative che offrano ai giovani concrete possibilità di occupazione o comunque di mettersi in gioco in prima persona;**
- 5) sviluppare progetti di welfare di comunità;**
- 6) prestare attenzione anche alle politiche europee come quadro di riferimento generale all'interno del quale è inserita l'azione della Fondazione.**

In continuità con gli esercizi precedenti, i "settori rilevanti", scelti tra quelli indicati all'art. 1, comma 1, let. c-bis del d.lgs. 153/99 e all'art.3 dello Statuto, ai quali dovrà essere destinato almeno il 50% del reddito che residuerà dopo aver dedotti le spese di funzionamento, gli oneri fiscali e l'accantonamento alla riserva obbligatoria, saranno i seguenti:

- **Educazione, istruzione e formazione;**
- **Arte, attività e beni culturali;**
- **Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa.**

Accanto ai "settori rilevanti", potranno essere destinate risorse ai "settori ammessi"

riportati di seguito:

- **Volontariato, filantropia e beneficenza;**
- **Attività sportiva;**
- **Crescita e formazione giovanile;**
- **Ricerca scientifica e tecnologica.**
- **Protezione e qualità ambientale**
- **Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità.**

Anche il 2021 sarà condizionato dalla pandemia che continua ad esplicitare i suoi effetti anche sul piano economico e sociale. Nel corso del 2020 sono stati messi in campo alcuni interventi straordinari quali la possibilità dell'anticipo del 50% dei contributi deliberati nell'anno, la proroga dei termini del Bando Istruzione, per consentire lo sviluppo dei progetti con maggiore serenità, la dotazione di ciascuna delle le aziende sanitarie a cui fanno riferimento i territori di Udine e Pordenone di un ecocardiografo di ultima generazione per la diagnostica precoce delle patologie cardiache nei pazienti con infezione da COVID-19 sospetta o accertata. Nelle progettualità presentate è stata inoltre riscontrata una diffusa volontà di ripartire e una confortante capacità di affrontare le nuove criticità.

Ferma restando la possibilità di effettuare interventi mirati straordinari qualora se ne ripresentasse la necessità, si ritiene che la misura principale di contrasto agli effetti del Covid e di consolidamento della ripartenza stia nell'attenzione a migliorare la qualità dei singoli progetti mantenendo la misura attuale delle erogazioni.

*Il livello delle erogazioni per il 2021 viene pertanto confermato in **6 milioni di euro** come previsto dalle linee generali della gestione finanziaria deliberate dall'Organo di Indirizzo, sulla scorta dell'analisi ALM e riportato nel Documento di Programmazione Triennale.*

Per il triennio 2018-2020, grazie ad un Accordo quadro sottoscritto con Intesa Sanpaolo, per la realizzazione di interventi a favore del nostro territorio, è stato possibile incrementare le risorse a disposizione di 1,8 milioni di euro: le risorse che potranno eventualmente derivare dal rinnovo dell'accordo potranno concorrere al raggiungimento del livello erogativo prefissato ovvero incrementarlo in relazione alle necessità che si riscontreranno nel corso dell'esercizio.

Anche per il 2021 sarà messo a punto un calendario con il programma dell'attività erogativa, che si articolerà in tre sessioni erogative ordinarie e nei bandi, allo scopo di assicurare una gestione più efficiente e garantire agli stakeholder una migliore programmazione delle loro attività.

Le *sessioni erogative ordinarie*, che raccolgono la progettualità del territorio relative ai settori d'intervento definiti nel presente documento e non comprese in alcun bando specifico, avranno scadenza rispettivamente a gennaio, maggio, settembre. Verrà inoltre attivato un *bando* per ciascuno de settori rilevanti: il Bando Welfare, il Bando Istruzione e il Bando Restauro che verranno pubblicati nella prima parte dell'esercizio.

Non mancheranno forme di intervento diretto con *progetti propri*, autonomamente

diretti e gestiti dalla Fondazione.

Caratteristiche di rilievo dell'attività saranno la trasparenza e la comunicazione pubblica del percorso decisionale e realizzativo e il coordinamento, ove possibile, con i programmi e i processi decisionali degli stakeholder pubblici.

La selezione delle richieste avverrà, come di consueto, secondo le procedure stabilite dal *“Regolamento per finalità istituzionali”* e del documento *“Linee guida per l'attività erogativa”* che sancisce tra l'altro alcuni principi quali l'ammissibilità, di norma, di un solo contributo all'anno per soggetto richiedente, la necessità, ove sia presente un bando, che la relativa domanda non possa essere presentata al di fuori di esso, nonché l'eccezionalità della rimodulazione del contributo in corso d'opera.

Si continuerà ad agire nel rispetto di un ormai consolidato sistema di valori (trasparenza, territorialità e sussidiarietà), svolgendo un ruolo proattivo e sviluppando azioni complementari e sinergiche con altri soggetti attivi del territorio, con l'obiettivo di un utilizzo più efficace ed efficiente delle limitate risorse a disposizione.

Si porrà particolare attenzione ai processi di **monitoraggio e di valutazione** dei progetti sostenuti; l'implementazione del software di rendicontazione on line potrà fornire nuovi strumenti per migliorare l'attività di controllo e predisporre un maggior numero di informazioni utili per il processo di programmazione.

## I SETTORI RILEVANTI

### EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

L'istruzione è da sempre una delle priorità della Fondazione, in quanto fattore strategico necessario per costruire una società in grado di produrre crescita, innovazione e sviluppo.

Nell'ambito del **sostegno all'istruzione scolastica e universitaria**, che mira al raggiungimento di un livello di eccellenza nell'istruzione offerta dalle istituzioni scolastiche, a partire dai livelli primari fino alla formazione post universitaria, si interverrà:

- nel primo e secondo ciclo di istruzione per incoraggiare l'insegnamento delle competenze digitali con attenzione all'uso responsabile e consapevole dei nuovi media verso una cittadinanza digitale; per contribuire a qualificare e specializzare l'offerta formativa con progetti e attività curricolari e extra-curricolari rivolti a favorire il potenziamento dell'attività didattica, contrastando la dispersione scolastica, e la sperimentazione di modelli formativi innovativi, in particolare nei seguenti ambiti: innovazione tecnologica, mediante l'acquisto di attrezzature volte all'introduzione di modalità didattiche innovative e l'aggiornamento/acquisto di dotazioni per laboratori d'avanguardia; promozione dello studio delle lingue straniere, con percorsi mirati al conseguimento delle relative certificazioni, comprese le esperienze svolte all'estero, anche di alternanza scuola-lavoro; progetti finalizzati ad un efficace accompagnamento e avvicinamento

dello studente al mondo del lavoro; progetti di avviamento allo sport e potenziamento dell'attività motoria. Lo strumento di riferimento in questo campo continuerà ad essere il *Bando Istruzione* del quale andranno valutati eventuali aggiustamenti per intercettare le effettive esigenze delle scuole.

- concorrere a formare tecnici superiori in aree strategiche per lo sviluppo economico e la competitività sul territorio, rafforzando il posizionamento degli ITS nell'ambito delle Stem (Science, Technology, Engineering and Mathematics) al fine di migliorare il collegamento con le realtà imprenditoriali del Paese e colmare il gap formativo attualmente esistente, preparando i quadri intermedi specializzati, che nelle aziende possono aiutare a governare e sfruttare il potenziale delle soluzioni del Piano Transizione 4.0.
- sostenere l'istruzione universitaria e la formazione specialistica d'eccellenza, promuovendo l'internazionalizzazione del mondo scolastico, stimolando le conoscenze e le esperienze interculturali e accompagnando all'orientamento lavorativo dei giovani; continuerà il percorso di ulteriore caratterizzazione dell'intervento a favore dell'Ateneo udinese (anche in riferimento al polo di Pordenone con il Corso Triennale in Design di Prodotto di ISIA Design di Roma) nelle aree della didattica, dell'internazionalizzazione e accompagnamento al mondo del lavoro, della ricerca e trasferimento tecnologico; similmente continuerà il sostegno al Conservatorio Tomadini attraverso l'individuazione di progettualità condivise;
- favorire la collaborazione tra il mondo delle imprese e le istituzioni formative e di ricerca, attraverso iniziative finalizzate all'inserimento di giovani nelle imprese e nelle professioni, nonché alla creazione e allo sviluppo di imprese giovanili;
- favorire i progetti di integrazione tra attività sportiva e mondo della scuola.

## **ARTE ATTIVITA' E BENI CULTURALI**

La diffusione e l'ampliamento dell'offerta culturale e la tutela e valorizzazione del patrimonio architettonico, artistico e storico locale, si confermano quali obiettivi strategici, tra loro complementari, in considerazione della cospicua presenza di beni storico-artistici presenti sul territorio e della sua vivacità culturale.

Nel filone inerente alla **Tutela e valorizzazione del patrimonio architettonico, artistico e storico locale** sono ricomprese prevalentemente iniziative che vanno dalla tutela e conservazione dei beni storico-artistici locali, alla realizzazione di interventi catalizzatori e promotori di opportunità di sviluppo turistico-culturale.

In tale ambito si ritiene di continuare ad operare attraverso il *Bando Restauro* che, analogamente a quello lanciato nelle scorse due edizioni, potrà avere un approccio multidisciplinare, concorrendo a finanziare sia interventi di restauro e valorizzazione di beni mobili e immobili di particolare rilevanza storico-artistica, che interventi edilizi di recupero su strutture destinate a centri di aggregazione.

Potranno inoltre essere sostenuti:

- interventi mirati a promuovere la conoscenza del patrimonio storico-artistico e culturale e ad assicurarne le migliori condizioni di tutela e fruizione;
- attività di conservazione degli archivi, attraverso l'informatizzazione e la digitalizzazione;
- operazioni di consolidamento e di valorizzazione del patrimonio bibliotecario locale, favorendo le reti tra le biblioteche;
- percorsi e attività di valorizzazione delle risorse culturali esistenti, attraverso iniziative di studio, culturali e promozionali.

Obiettivo dell'attività di **diffusione e ampliamento dell'offerta culturale** sarà di incoraggiare e valorizzare la realizzazione di attività culturali a elevata qualificazione, salvaguardando l'offerta culturale di qualità, nei campi della musica, dello spettacolo, dell'organizzazione di attività espositive, a beneficio dello sviluppo del territorio. In particolare, verranno canalizzate risorse per:

- proseguire l'attività di sostegno all'organizzazione di mostre d'arte, antepoendo il criterio qualitativo a quello quantitativo;
- supportare l'offerta teatrale, musicale, cinematografica di livello elevato e favorire la sua diffusione sul territorio, valutando anche le effettive ricadute sul territorio;
- promuovere l'avvicinamento dei giovani all'arte, sia dal punto di vista dei possibili sbocchi lavorativi, sia dal punto di vista della fruizione culturale;
- valorizzare le strutture, anche decentrate, che costituiscono punti di riferimento, per la crescita di giovani artisti, con attenzione particolare alle imprese culturali giovanili;
- incentivare l'innovazione culturale attraverso il sostegno di nuovi soggetti e proposte;
- supportare la produzione editoriale delle istituzioni e associazioni del territorio, attraverso il sostegno mirato a pubblicazioni di qualità da distribuire alle biblioteche.

## **SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA**

Si conferma l'articolazione del settore nei due ambiti socio-assistenziale e sanitario, ambedue rivolti a garantire la salute e il benessere psicofisico della persona e il suo inserimento attivo nella comunità.

In **ambito Sociale**, si opererà per favorire la coesione e l'inclusione sociale e tutelare le categorie sociali deboli, impegnandosi nella promozione e nel sostegno di percorsi che mirano alla diffusione e al rafforzamento di sistemi di welfare di comunità.

In collaborazione con le istituzioni locali, la Fondazione offrirà il proprio contributo al welfare locale, prima di tutto attraverso la nuova edizione del *Bando Welfare*. Il bando consentirà di promuovere sperimentazioni sostenibili di welfare comunitario, dirette a supportare le famiglie nella cura delle persone anziane non autosufficienti, per interventi educativi rivolti a minori in condizione di disagio e per interventi di inclusione a favore di persone con disabilità psico-fisica;

proseguirà inoltre il sostegno a progetti di innovazione tecnologica per la gestione della domiciliarità integrata.

Le risorse potranno, altresì, essere indirizzate per:

- promuovere e sostenere iniziative di volontariato sociale, intervenendo direttamente o in collaborazione con altri soggetti pubblici o privati;
- sviluppare la capacità delle associazioni e delle istituzioni di fare rete tra loro e con il territorio per generare idee e risorse e realizzare azioni condivise;
- sostenere iniziative per contrastare stati di emarginazione e povertà materiale e immateriale presenti sul territorio;
- sostenere le cooperative sociali e l'associazionismo organizzato, impegnato nei servizi di welfare, migliorando i servizi erogati nelle strutture esistenti, attraverso la dotazione strumentale, il concorso all'ampliamento del parco mezzi a disposizione, e in limitati casi di emergenza, prevedendo l'adeguamento infrastrutturale.

Con lo stanziamento effettuato nel corrente esercizio a favore del *Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile* è iniziato il secondo dei tre anni di proroga prevista dalla legge per gli anni 2019-2020-2021. Dai calcoli effettuati da Acri, risulta che l'impegno complessivo per della Fondazione per l'anno 2021 è di 611.904,80 euro (determinati quanto a 397.738,10 euro dall'utilizzo/cessione del credito d'imposta relativo; 72.572,50 euro convogliando il 50% delle risorse impegnate nel 2020 per la Fondazione con il Sud; 141.594,20 euro quale importo aggiuntivo).

In **campo Sanitario**, l'obiettivo principale resta quello di favorire una maggiore efficienza dei servizi e delle strutture socio-sanitarie, promuovendo un più deciso orientamento alla qualità della prestazione.

Si interverrà per:

- incentivare le iniziative finalizzate a migliorare la qualità dei servizi sociosanitari;
- contribuire allo sviluppo dei programmi e delle azioni di prevenzione e cura sulla base delle specificità e delle esigenze regionali;
- favorire l'innovazione tecnologica in ambito diagnostico e terapeutico, contribuendo all'acquisizione di attrezzature e strumentazioni, inserite nella programmazione regionale, per rispettare le priorità e garantire efficienza e sostenibilità nel tempo;
- sostenere percorsi formativi e di specializzazione del personale;
- sviluppare l'educazione e la prevenzione sanitaria indirizzate alla popolazione, sostenendo l'attività informativa, di prevenzione, di promozione di stili di vita appropriati e di supporto alle istituzioni ed associazioni del territorio che affiancano il servizio sanitario territoriale;

## **SETTORI AMMESSI**

### **Volontariato, filantropia e beneficenza**

In relazione al rinnovato impegno delle Fondazioni associate in Acri a sostegno della *Fondazione con il Sud* per il quinquennio 2021-2025, viene appostato all'interno del settore un importo pari a 145.145 euro per l'anno 2021, stimato nella misura di quello determinato per il 2020 (quota calcolata in proporzione alle erogazioni del bilancio 2019, allineando così il metodo di calcolo a quello in uso per il Fondo per contrasto della povertà educativa minorile).

Si conferma il supporto al mondo del volontariato e dell'associazionismo di promozione sociale, tutelando una rete composta soprattutto di piccole realtà, attraverso micro-interventi, determinanti per la crescita del tessuto associativo locale.

### **Attività sportiva**

Si conferma il riconoscimento del ruolo fondamentale che l'attività motoria e sportiva gioca per una sana crescita psico-fisica dei più piccoli, per i valori sociali ed educativi che lo sport trasmette, nonché come strumento di integrazione sociale e di promozione di stili di vita salutari per giovani e meno giovani. In questo contesto sarà fondamentale favorire l'integrazione tra l'attività delle scuole e quella delle associazioni del settore.

A tale scopo si punterà a:

- favorire iniziative di avviamento allo sport dei ragazzi, anche come veicolo di corretti stili di vita, attraverso la collaborazione con le istituzioni scolastiche e la formazione di istruttori e dirigenti delle società sportive, investendo in particolare su una formazione pluridisciplinare che incentivi la differenziazione della pratica sportiva giovanile, evitando specializzazioni precoci;
- promuovere l'attività sportiva per persone con disabilità e anziani come mezzo di inclusione sociale e di aumento dell'autonomia personale;
- supportare interventi di riqualificazione di strutture sportive esistenti, purchè con ampia ricaduta locale e in assenza di strutture affini limitrofe;
- concorrere al sostegno di manifestazioni sportive e all'acquisto di attrezzature e strumenti allo scopo di migliorare lo standard qualitativo della rete impiantistica esistente.

### **Crescita e formazione giovanile**

In questo settore trovano spazio quegli interventi a forte finalità pedagogica, che si propongono sia di completare l'offerta formativa scolastica, che di orientare verso determinati percorsi di studi.

In particolare, verranno:

- promosse azioni volte ad educare alla convivenza e alla cultura dell'accoglienza attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali di ogni ragazzo allo scopo di favorire l'integrazione degli stranieri e prevenire il disagio giovanile;
- sollecitate iniziative mirate a diffondere saperi come la musica, il teatro, la danza, con la



promozione di progetti di sostegno scolastico, di laboratori educativi, ludico ricreativi, di attività culturali;

- incentivati interventi atti a facilitare l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro e il sostegno di iniziative progettuali finalizzate a valorizzare lo spirito di iniziativa degli studenti.

### **Ricerca scientifica e tecnologica**

La Fondazione intende sostenere l'attività di ricerca per dare nuova linfa al sistema produttivo, attraverso il trasferimento di conoscenze e tecnologie, posto che gli investimenti nella ricerca e nello sviluppo sono fondamentali per sostenere la crescita economica di un Paese.

Potranno essere supportate iniziative mirate di ricerca di base e applicata nel campo di tutte le scienze, dall'area scientifico-tecnologica a quella bio-medica, a quella umanistica e sociale, operando nelle tre macro-aree: Campo delle scienze fisiche e ingegneria, Campo delle scienze sociali e umanistiche, Campo delle scienze della vita.

In larga misura, anche se non esclusiva, il sostegno riguarderà l'Università di Udine, ente deputato a promuovere e svolgere, oltre che attività di alta formazione, anche di ricerca sul nostro territorio.

Si potrà, infine, contribuire, d'intesa con Università e organismi di ricerca, alla formazione e alla crescita professionale, incentivando lo sviluppo del collegamento tra la ricerca e l'impresa in funzione dello sviluppo economico del territorio.

### **Protezione e qualità ambientale**

In questo settore potranno essere premiate iniziative volte ad incrementare la sostenibilità ambientale supportando la capacità degli attori locali di sviluppare un positivo utilizzo dei territori e delle risorse; a questo scopo potranno essere sostenuti progetti di sistema nel campo della rigenerazione urbana che favoriscano il riuso di aree degradate o dismesse incentivandone la riqualificazione con elevati standard ambientali e ponendo attenzione nel contempo alle prospettive di sviluppo sociale, culturale, turistico ed economico del territorio.

### **Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità.**

In questo campo potranno essere incentivate iniziative di sistema finalizzate a promuovere l'agroalimentare di qualità e sostenibile fornendo supporto a tutta la filiera di produzione e distribuzione e prestando attenzione anche ai risvolti sociali, culturali, turistici dell'agricoltura in particolare nelle aree di montagna.

## **RIPARTIZIONE DELLE EROGAZIONI TRA I SETTORI DI INTERVENTO**

Le risorse da poter destinare all'attività progettuale ed erogativa nel 2021, come detto sopra, si confermano in 6 milioni di euro; confermando **la percentuale riservata ai settori**

**ammessi al 20%** come indicato nella seguente tabella.

*Allo scopo di disporre dei necessari strumenti di flessibilità e di semplificazione procedurale rispetto alle mutevoli necessità del territorio, il Consiglio di Amministrazione, in presenza di obiettive esigenze, è autorizzato al trasferimento di risorse da un settore all'altro mediante il prelievo nella misura massima del 15% dello stanziamento di ogni singolo settore e contestuale accredito ad altro settore in misura non superiore al 20% del suo budget.*

<b>RIPARTIZIONE DELLE EROGAZIONI NEI VARI SETTORI DI INTERVENTO *</b> <b>(compreso contributo Intesa Sanpaolo)</b>		
	<i>(dati in migliaia di euro)</i>	<b>%</b>
<b>SETTORI RILEVANTI</b>		
1. Educazione, istruzione e formazione	1.915	26,67%
2. Arte, attività e beni culturali	2.185	28,33%
3. Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	1.510	25,00%
<b>TOTALE SETTORI RILEVANTI</b>	<b>5.610</b>	<b>80,00%</b>
<b>SETTORI AMMESSI</b>		
1. Volontariato, filantropia e beneficenza		
2. Attività sportiva		
3. Crescita e formazione giovanile		
4. Ricerca scientifica e tecnologica		
5. Protezione e qualità ambientale		
6. Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità		
<b>TOTALE SETTORI AMMESSI</b>	<b>790</b>	<b>20,00%</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>6.400</b>	<b>100,00%</b>

\* Tabella rideterminata con delibera dell'Organo di Indirizzo del 25 ottobre 2021.

# PATRIMONIO FINANZIARIO E PREVENTIVO ECONOMICO 2021

## ANALISI MACROECONOMICA E PROSPETTIVE DEI MERCATI

### *IL QUADRO MACROECONOMICO*

Lo scenario economico corrente e prospettico è inevitabilmente influenzato dagli effetti della diffusione della pandemia Covid-19; la caduta del Pil osservata nel primo semestre dell'anno è stata la più forte mai registrata dal dopoguerra ed è stata il frutto delle misure intraprese per limitare la diffusione del contagio, prima fra tutte il lockdown. Per l'economia italiana i danni economici subiti nella fase di emergenza si traducono in una riduzione del Pil nel primo trimestre dell'anno del 5,3% e nel secondo trimestre del 12,8%. Si sono registrati cali in tutte le componenti della domanda; i consumi delle famiglie sono caduti di oltre il 10%; gli investimenti del 15%, le esportazioni di oltre il 25%.

Il necessario supporto alle famiglie e alle imprese ed in generale gli interventi a sostegno della ripresa porteranno inevitabilmente ad un indebitamento del settore pubblico che potrebbe superare il 10% portando il rapporto debito/pil a sfiorare il 160%. Le politiche economiche attivate a sostegno della ripresa sono state ingenti ed eccezionali; le autorità monetarie sono state tempestive nell'allentare ulteriormente le condizioni monetarie, già caratterizzate da prolungati periodi di misure non convenzionali; sul piano fiscale sono stati adottati provvedimenti straordinari la cui attuazione tuttavia risulta inevitabilmente più complessa e potrà essere pienamente operativa nei prossimi mesi. Le politiche economiche attuate hanno consentito di ripristinare climi di fiducia positivi ma, soprattutto, di contenere gli effetti negativi dei mercati finanziari, soprattutto quelli a maggiore contenuto di rischio.

La Federal Reserve è intervenuta su più fronti: in aggiunta al taglio dei tassi che sono stati portati nella forchetta 0 – 0.25% sono state approvate misure per regolarizzare il funzionamento dei mercati finanziari con l'acquisto e l'introduzione di nuovi strumenti oltre a quelli usati fino ad allora; è stato poi ulteriormente ampliato il quantitativo di acquisti sul mercato fino a 750 mld di dollari; infine è stata impostata una nuova strategia di politica monetaria che sarà strutturalmente più espansiva per un periodo di tempo più lungo: sarà posta particolare attenzione all'andamento dell'occupazione mentre il target di inflazione sarà osservato su dati medi e non più puntuali, tollerando quindi livelli superiori al 2% dopo periodi in cui la crescita dei prezzi è risultata inferiore a tale livello. La BCE è intervenuta ampliando il programma di acquisti sul mercato e le condizioni dei titoli "eligible", oltre alle condizioni di finanziamento al sistema bancario; inoltre è stato implementato un programma emergenziale di acquisti per 1300 mln di euro denominato PEPP; sono allo studio ulteriori strumenti espansivi e, come nel caso della Fed, un possibile allentamento del target di inflazione.

Sul piano delle politiche fiscali negli Stati Uniti sono state varate misure per 2000 miliardi per fronteggiare la disoccupazione e fornire sostegno al sistema sanitario; sono state poi previste

ulteriori misure per 1000 mld per infrastrutture e ulteriori piani di stimolo che però sono in una fase di stallo nel processo deliberativo. Nell'area Uem oltre agli interventi di emergenza effettuati dai singoli Stati, a livello comunitario sono state adottate comunque misure e piani importanti. Innanzitutto è stata attivata la possibilità di ricorrere al Mes per una misura pari al 2% del Pil da destinare esclusivamente all'assistenza sanitaria senza condizionalità; sono state attivate delle garanzie BEI per prestiti alle piccole e medie imprese per un valore complessivo di 200 miliardi ed è stato creato un fondo destinato alle casse integrazioni nazionali (il cosiddetto SURE). Il progetto più ambizioso riguarda il recovery plan, un piano emergenziale per il 2021-2023 per 750 miliardi di euro di cui una buona parte a fondo perduto e la restante quota sotto forma di prestiti agevolati. Il piano operativo è ancora in fase di discussione ed in ogni caso dovranno essere presentati, da parte dei singoli Stati, piani dettagliati che dovranno essere in linea con gli obiettivi di transizione verde e trasformazione digitale, piani che poi dovranno essere vagliati dalla Commissione Europea e approvati dal Consiglio Europeo.

## I MERCATI FINANZIARI

Gli interventi delle Banche Centrali hanno innanzitutto favorito il mantenimento di condizioni molto accomodanti sul mercato dei *titoli di Stato*. Il rendimento del treasury statunitense si è portato stabilmente sotto l'1% mentre quello sul Bund si è attestato mediamente attorno a -0.50%; lo spread tra BTP e Bund si è via via portato attorno a 150 punti base circa.

Sul mercato delle *obbligazioni societarie* si è osservato un sensibile incremento degli spread all'indomani della diffusione pandemica, generato dai timori di un incremento dei tassi di default e da una crisi di liquidità che ha reso complessa l'operatività su questi mercati. La caduta delle quotazioni è stata cospicua soprattutto sul segmento high yield; successivamente, in seguito alle misure di sostegno alle imprese, alla progressiva ripresa dell'avversione al rischio e alla domanda di prodotti a maggiore contenuto di rischio, gli spread si sono compressi, anche se nell'area Uem restano rendimenti complessivi ancora leggermente negativi da inizio anno. In ogni caso l'indebitamento delle imprese sta continuando ad aumentare rendendo maggiormente complesso il quadro evolutivo in termini di sostenibilità.

I *mercati azionari* sono stati naturalmente quelli più penalizzati con crolli delle quotazioni di oltre il 30%; gli interventi di politica economica già citati hanno successivamente consentito un recupero delle quotazioni azionarie che tuttavia è stato totale solo sul mercato statunitense, trascinato dalla dinamica positiva del settore tecnologico. Sui mercati europei invece il recupero è stato solo parziale, generando rendimenti negativi da inizio anno per ora ancora a due cifre. Sul mercato italiano l'indice FTSE MIB registra una perdita di circa il 15% da inizio anno, condizionato dall'evoluzione del sistema bancario le cui perdite di valore si collocano da inizio anno mediamente attorno al 30%.

La BCE, in considerazione delle misure adottate per agevolare il finanziamento alle imprese e considerando l'evoluzione dello scenario e il pericolo di un aumento dei tassi di decadimento,

ha suggerito la sospensione dei dividendi per tutto il 2020; questa tuttavia non è la sola ragione della dinamica negativa delle quotazioni bancarie, alle prese anche con una redditività ancora molto contenuta e con maggiori incertezze sull'evoluzione del costo del rischio e, di conseguenza, sulle dotazioni di capitale future.

## PROSPETTIVE E GESTIONE DEL PATRIMONIO

Pur a fronte di una ripresa attesa per il 2021, le prospettive restano comunque complesse; la ripresa sarà in ogni caso non uniforme e, soprattutto, legata all'efficacia delle manovre che saranno attuate. Nel caso italiano ci vorranno comunque degli anni per recuperare i livelli di attività economica pre-covid in un contesto di sensibile differenziazione tra i vari settori, di crescenti squilibri e ampliamento delle diseguaglianze.

I mercati finanziari resteranno condizionati dalle aspettative sulle politiche economiche; presumibilmente saranno adottate tutte le misure necessarie per mantenere bassi i livelli dei tassi di interesse per non appesantire la sostenibilità dei debiti pubblici e privati; ciò sarà generato dal mantenimento di condizioni monetarie accomodanti e da livelli di liquidità relativamente elevati che teoricamente potrebbero continuare a favorire la domanda di attività finanziarie a maggiore contenuto di rischio per la ricerca di rendimenti più elevati ma c'è da considerare che in questo momento le quotazioni azionarie appaiono in generale elevate e non pienamente coerenti con i fondamentali; di conseguenza non son da escludere ulteriori fasi di correzioni anche importanti peraltro in una situazione sanitaria la cui evoluzione resta comunque incerta.

Gli obiettivi medi degli investitori istituzionali restano quindi sfidanti e occorrerà presumibilmente verificare sostenibilità e rischi nel medio termine, essendo molteplici le variabili che potranno determinare scostamenti anche sensibili dagli scenari attesi e una volatilità sui mercati strutturalmente più elevata. Le scelte di asset allocation saranno di conseguenza complesse richiedendo soluzioni molto diversificate e una elevata efficienza nelle modalità di gestione e nei modelli di investimento.

## PREVISIONE ECONOMICA

Negli ultimi anni la gestione del patrimonio è stata riorganizzata in base alle seguenti linee generali della gestione deliberate dall'Organo di Indirizzo del 30 ottobre 2017:

- garantire una salvaguardia reale dei valori correnti del patrimonio, minimizzando i rischi di erosione e prevedendo una oculata politica di accantonamenti a difesa del patrimonio;
- confermare uno stabile livello di erogazioni sul territorio attorno ai 6 milioni di euro con l'obiettivo di conservare alla fine del prossimo triennio una dotazione media del fondo di stabilizzazione non inferiore a 2 annualità erogative;
- adottare una politica di investimento volta a uno stile di gestione "real absolute return" per il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- Target di rendimento pari a inflazione +2%.
- Rischiosità in termini di volatilità attesa inferiore al 10%.
- Riduzione della concentrazione anche eventualmente tramite attività di copertura.

Tali obiettivi sono da considerarsi valori medi verso cui orientare la gestione valutando opportunamente le condizioni di mercato.

Come illustrato nelle sezioni precedenti, il quadro economico, attuale e prospettico, è particolarmente difficile rimanendo influenzato dagli effetti della pandemia di Covid-19.

Le politiche monetarie delle banche centrali hanno determinato un calo dei rendimenti degli asset obbligazionari, governativi e corporate. A metà settembre 2020 il rendimento annuo dei BTP a 10 anni è 0,7% mentre il Bund si mantiene in terreno negativo; a livello di obbligazioni societarie il rendimento a scadenza medio dell'indice europeo investment grade si attesta a 0,7% mentre quello high yield a 4%.

Per quanto riguarda in particolare la volatilità, senza che la Fondazione abbia assunto un qualche rischio interno ma anzi anche a fronte di un livello di liquidità che resta ampiamente superiore alle esigenze di tesoreria, si è determinato, da inizio anno, un aumento delle volatilità e della correlazione tra tutte le asset class che ha portato ad un aumento della volatilità del portafoglio finanziario. Soprattutto in questo contesto le indicazioni di asset allocation strategica di lungo termine, tra cui anche il parametro di volatilità obiettivo, non possono che essere considerati come valori medi di lungo periodo che non possono essere valutate separatamente dalle condizioni strutturali del contesto economico.

Di seguito vengono illustrate le ipotesi prese a base della previsione economica relativa al 2021 che, dato il quadro estremamente incerto, vengono fatte sulla base dell'attuale asset allocation.

*Si tratta naturalmente di stime che, data la crescente instabilità dei mercati, possono essere soggette a variazioni significative: tanto più che il processo di gestione del patrimonio dovrà necessariamente adattarsi ai mutamenti dei contesti finanziari.*

#### Partecipazione in Intesa Sanpaolo

L'asset principale della Fondazione rimane Intesa Sanpaolo S.p.A. la cui partecipazione è costituita da 43.414.573 azioni ordinarie pari al 0,248% del capitale sociale così iscritte in bilancio:

	<i>n.az.</i>	<i>€/az</i>	€
ATTIVO IMMOBILIZZATO	25.123.256	2,31	58.034.721
ATTIVO CIRCOLANTE	18.291.317	2,42	44.264.987
<b>Totale</b>	<b>43.414.573</b>	<b>2,36</b>	<b>102.299.708</b>

Come noto la Banca Centrale Europea ha emanato lo scorso 28 luglio nei confronti delle

banche la raccomandazione di non pagare dividendi nel corrente esercizio. Si tratta di un provvedimento temporaneo ed eccezionale con la finalità di preservare la capacità delle banche di far fronte alle perdite e di sostenere l'economia nella fase di estrema incertezza legata alla pandemia.

Nel presentare i risultati del primo semestre, il Gruppo Intesa Sanpaolo ha confermato la politica dei dividendi, che prevede la distribuzione di un ammontare di dividendi cash corrispondente a un payout ratio pari al 75% del risultato netto per l'esercizio 2020 e al 70% per l'esercizio 2021, subordinatamente alle indicazioni che verranno fornite dalla BCE in merito alla distribuzione di dividendi successivamente al 1° gennaio 2021. Il Gruppo Intesa Sanpaolo prevede che, senza considerare l'acquisizione di UBI Banca, ci si possa attendere un utile netto non inferiore a circa 3 miliardi di euro nel 2020 e non inferiore a circa 3,5 miliardi nel 2021.

In aggiunta alla prevista distribuzione di dividendi da utile netto del 2020, Intesa Sanpaolo ha espresso l'intenzione di ottenere l'approvazione della BCE per una distribuzione da riserve nel 2021 alla luce dell'utile netto 2019 allocato a riserve nel corrente esercizio.

Nel presente documento in via prudenziale alla luce delle incertezze dell'attuale contesto, la previsione di dividendo è pari a quello ordinario previsto dagli analisti (0,115 euro per azione pari a circa 5,08 milioni di euro).

Attualmente il titolo quota intorno ai 1,60 euro/azione, mentre il target price medio indicato dagli analisti è pari a 2,08 euro.

#### Altre partecipazioni immobilizzate

Dall'investimento in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. - costituito da n. 465.180 azioni, per un controvalore di circa 12,7 milioni di euro, viene stimato un introito lordo pari al 14% del capitale investito, per complessivi **2.093.310 euro** a fronte di un dividendo di oltre 2,9 milioni di euro incassato nel 2020.

Dalla partecipazione in CDP Reti S.p.A., pari a circa 3 milioni di euro, si è stimato un introito lordo di circa il 7% pari a **218.000 euro** e in linea con l'incasso dell'anno corrente.

Dall'investimento in Sinloc S.p.A., società di partecipazione e di consulenza al servizio delle Amministrazioni locali per la valutazione economico-finanziaria di progetti di investimento finalizzati allo sviluppo dei territori, per un valore di circa 5 milioni di euro, si ipotizza di trarre l'incasso di un dividendo pari a quello di quest'anno (**77.870 euro**).

In merito alle partecipazioni azionarie quotate, il dividendo per quelle attualmente in portafoglio per un controvalore di bilancio pari a circa 18,9 milioni di euro, tenuto conto delle previsioni degli analisti, è stato stimato in **475.453 euro**.

Sul pacchetto azionario di Credit Agricole Friuladria (n. 101.920 azioni per complessivi € 3.001.000), in via prudenziale non si è inserito alcun dividendo.

Nella tabella seguente sono riepilogati i dividendi previsti:

	<i>Valore di bilancio</i>	<i>Dividendo 2021</i>
Intesa Sanpaolo SpA	102.299.709	4.992.676
Cdp SpA	12.731.868	2.093.310
Cdp Reti SpA	3.006.413	218.358
Sinloc SpA	5.008.113	77.650
Eni SpA	6.362.092	134.925
A2A SpA	1.891.896	112.000
Atlantia SpA	2.500.037	-
Iren SpA	2.579.192	114.500
CNH Industrial SpA	750.873	3.910
Unipol SpA	1.001.001	86.730
Cerved SpA	744.998	-
Enav SpA	1.252.043	-
FCA	1.249.644	4.488
Hera SpA	594.802	18.900
Credit Agricole Friuladria	3.001.000	-
Banca Popolare di Cividale	497.505	-
<b>TOTALE</b>	<b>145.471.186</b>	<b>7.857.447</b>

#### Gestione diretta e gestioni esterne

La dotazione patrimoniale diversa dalle partecipazioni immobilizzate, è costituita dall'investimento nel Fondo Quaestio Sif Fund Six che oggi ammonta a circa 120,7 milioni di euro a valori di bilancio a fronte di un Nav al 31 agosto 2020 pari a 122.845.613; il rendimento netto di **1.790.280** euro pari all'1,5% circa è stato determinato in base all'asset allocation effettiva media dell'anno in corso.

Non si sono ipotizzate variazioni sul residuo portafoglio in gestione diretta (Obbligazioni, Fondi, Polizze di capitalizzazione) anche se sulla gestione di questa parte del portafoglio è in corso un'attenta riflessione.

Nella tabella seguente sono esposti i rendimenti previsti per le diverse asset class.

	Valore investim.	Rendimento 2021
Obbligazioni	6.566.118	106.037
Fondi chiusi	13.077.931	322.025
Altri fondi	10.169.149	196.179
Polizze di capitalizz.	11.735.757	231.945
Liquidità	35.401.416	40.700
<b>Totale</b>	<b>76.950.371</b>	<b>896.886</b>



## Gli Oneri

Gli oneri, valutati nel rispetto dei principi di adeguatezza degli stessi alla struttura organizzativa, sono stati stimati tenendo conto dei dati attualmente in possesso (consuntivo 2019, previsione 2020, costi effettivi rilevati fino ad oggi).

Il decremento della voce *ammortamenti* deriva dal conferimento del compendio immobiliare di Udine nel Fondo Social & Human Purpose 2; si è ipotizzato l'ammortamento dell'immobile di Pordenone in conseguenza della prevista ultimazione dei lavori di ristrutturazione.

Nella voce *altri oneri* sono comprese le spese di manutenzione, riparazione e assistenza tecnica, le spese relative al piano di comunicazione, il contributo associativo ACRI, spese per utenze, assicurazioni, etc.. Si prevede che la progressiva diminuzione dei costi in questa area registrata negli ultimi anni venga rafforzata dal 2021 col venir meno degli oneri di gestione del compendio immobiliare di Via Manin.

## Le Imposte

La voce imposte accoglie principalmente l'IRES, l'IRAP, l'IMU e altri tributi su investimenti patrimoniali non soggetti a ritenuta. Si tratta in gran parte dell'imposizione sui dividendi che dal 2018 sono imponibili al 100% (contro una percentuale di imponibilità che nel 2014 era passata dal 5% al 77,74%) con l'aliquota del 24%. Si è tenuto conto di oneri deducibili e detraibili con una misura in linea con gli anni precedenti.

Tutti i proventi assoggettabili a ritenuta a titolo d'imposta o d'imposta sostitutiva sono riportati al netto delle stesse con un'aliquota ipotizzata nella misura del 26% (12,5% sui titoli di stato).

Il carico fiscale complessivo per la Fondazione previsto per il 2021 (comprensivo delle ritenute sui proventi finanziari pari a circa 0,87 milioni di euro) risulta pari a circa 2,64 milioni di euro.

## La destinazione dell'avanzo

Si è ipotizzato di ripartire l'avanzo dell'esercizio come segue, in conformità alle vigenti disposizioni regolamentari e di vigilanza:

- 1.453.923 euro alla **Riserva obbligatoria** (pari 20% dell'avanzo);
- 191.456 euro a favore del **Fondo per il volontariato** ex art. 62 D.Lgs.117/2017 (un quindicesimo dell'avanzo al netto dell'accantonamento a riserva obbligatoria e dell'importo minimo da destinare ai settori rilevanti);
- 17.231 euro a favore **Fondo nazionale iniziative comuni** delle Fondazioni promosso dall'ACRI, volto a sostenere progetti di ampio respiro, sia nazionali che internazionali, caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria ed economica ed alimentato da un accantonamento

pari allo 0,3% dell'avanzo d'esercizio al netto degli accantonamenti alle riserve patrimoniali.  
 - 5.535.003 euro a favore dei **Fondi per le erogazioni**.

## CONTO ECONOMICO PREVENTIVO ESERCIZIO 2021

	<b>DPP2021</b>	<b>DPP2020</b>	<b>Cons.2019</b>
<i>Dividendi da partecipazioni</i>	<b>7.857.447</b>	<b>9.507.931</b>	<b>13.205.294</b>
<i>Comparto Quaestio</i>	<b>1.790.280</b>	<b>1.953.774</b>	<b>4.183.919</b>
<i>Altri proventi finanziari</i>	<b>896.886</b>	<b>1.347.659</b>	<b>1.697.829</b>
<i>Altri Proventi</i>	<b>50.000</b>	<b>25.000</b>	<b>148.007</b>
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>10.594.613</b>	<b>12.834.364</b>	<b>19.235.049</b>
<i>Compensi e rimborsi spese organi statutari</i>	- 570.000	- 580.000	- 561.859
<i>Oneri per il personale</i>	- 480.000	- 465.000	- 474.298
<i>Oneri per consulenti e collaboratori esterni</i>	- 90.000	- 110.000	- 177.199
<i>Oneri per servizi di gestione del patrimonio</i>	- 85.000	- 110.000	- 77.693
<i>Ammortamenti</i>	- 60.000	- 280.000	- 245.796
<i>Altri accantonamenti</i>	-	-	- 5.499
<i>Altri oneri</i>	- 360.000	- 450.000	- 393.282
<b>ONERI</b>	<b>- 1.645.000</b>	<b>- 1.995.000</b>	<b>- 1.935.626</b>
<b>PROVENTI/ONERI STRAORDINARI</b>	-	-	<b>74.926</b>
<b>SVALUT. ATTIVITA' NON FINANZIARIE</b>	-	-	<b>- 2.811.832</b>
<b>IMPOSTE</b>	<b>- 1.770.000</b>	<b>- 2.210.000</b>	<b>- 2.501.678</b>
<b>AVANZO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>7.179.613</b>	<b>8.629.364</b>	<b>12.060.839</b>
<i>Alla Riserva Obbligatoria</i>	- 1.435.923	- 1.725.873	- 2.412.168
<i>Al Fondo per il Volontariato</i>	- 191.456	- 230.116	- 321.622
<i>Al Fondo nazionale iniziative comuni</i>	- 17.231	- 20.711	- 28.946
<b>AI FONDI PER LE EROGAZIONI</b>	<b>- 5.535.003</b>	<b>- 6.652.664</b>	<b>9.298.103</b>
<b>AVANZO (DISAVANZO) RESIDUO</b>	-	-	-

## I Fondi per le erogazioni

Ricordando che a partire dal 2013 la Fondazione contabilizza le erogazioni deliberate nell'esercizio attraverso l'utilizzo dei fondi esistenti e non con la destinazione dell'avanzo dell'anno, di seguito si riporta la tabella con accantonamenti e utilizzi dei fondi per le erogazioni.

L'importo delle disponibilità al 31 dicembre 2020 è ottenuto dal saldo del valore di bilancio al 31 dicembre 2019 (euro 24.620.675) incrementato degli accantonamenti previsti nel DPP2019 (pari a euro 6.652.664) e decurtato delle erogazioni ivi previste (6 milioni di euro).

Si tratta di un dato destinato a ridursi in considerazione del fatto che il risultato in corso di formazione e quindi gli accantonamenti ai fondi saranno inferiori a quanto previsto.

<i>(dati in migliaia)</i>	DISPONIBILITA' AL 31.12.2020	ACCANTONAM. 2021	EROGAZIONI 2021	SALDO AL 31/12/2021	VARIAZIONE NETTA ANNUA
FONDI DI STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI	12.479	-	-	12.479	-
FONDO PER LE EROGAZIONI NEI SETTORI RILEVANTI	10.485	4.428	- 4.800	10.113	- 372
FONDO PER LE EROGAZIONI NEGLI ALTRI SETTORI STATUTARI	2.308	1.107	- 1.200	2.215	- 93
<b>TOTALE</b>	<b>25.272</b>	<b>5.535</b>	<b>-6.000</b>	<b>24.807</b>	<b>-465</b>

Si è proceduto all'accantonamento ai soli Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e per le erogazioni negli altri settori statutari (in relazione al relativo livello erogativo previsto) in quanto l'importo del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni è già in linea con gli obiettivi prefissati.

Il livello delle erogazioni rimane fissato in 6 milioni di euro come previsto dalle linee generali della gestione finanziaria deliberate dall'Organo di Indirizzo e confermato dal Documento di Programmazione Triennale; come riportato all'inizio di questo documento le risorse che potranno eventualmente derivare dal rinnovo dell'accordo sottoscritto con Intesa Sanpaolo per il triennio 2018-2020 potranno concorrere al raggiungimento di tale livello ovvero incrementarlo in relazione alle necessità che si riscontreranno nel corso dell'esercizio.

La tabella evidenzia a fine esercizio un decremento del livello dei fondi pari a circa 0,5 milioni di euro. Occorre tuttavia segnalare che d'altra parte si produrrà un aumento per effetto di quei crediti fiscali (sui versamenti al Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile, sui versamenti al Fondo Unico Nazionale per il volontariato e sulle erogazioni per il Welfare di comunità) che vengono contabilizzati a diretto incremento dei fondi per le attività istituzionali. Sul solo versamento al Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile per il 2021 maturerà un credito di circa 370.000 euro.

## **IL PATRIMONIO IMMOBILIARE, ARTISTICO E ARCHIVISTICO**

La Fondazione dispone di un patrimonio immobiliare, artistico e archivistico di cui si

riepilogano di seguito gli indirizzi generali di destinazione.

Il compendio immobiliare di Udine comprendente il Palazzo Contarini - già sede della Fondazione - e gli adiacenti Palazzi ex Braida-Caratti, ex Pividori-Gori ed ex Gori-Caratti, in conformità agli indirizzi espressi nei documenti programmatici, è stato conferito nel Fondo Social & Human Purpose 2 gestito da Ream, Società di gestione del risparmio interamente partecipata da un gruppo di fondazioni di origine bancaria piemontesi per un valore di 3,8 milione di euro. La Fondazione ha inoltre assunto l'impegno di sottoscrivere quote per ulteriori 2 milioni di euro.

Il compendio sarà oggetto di una ristrutturazione per adibirlo a residenza per studenti da affidare in gestione a un primario operatore del settore. L'operazione consentirà di soddisfare fabbisogni abitativi di qualità degli studenti aumentando i servizi e le infrastrutture di supporto dell'Università. Verrà inoltre valorizzata e rivitalizzata un'intera zona della città facendo rivivere palazzi storici mettendoli a servizio delle nuove generazioni.

Dal punto di vista prettamente economico, il conferimento del compendio immobiliare ha permesso di sostituire un cespite fonte di spese di manutenzione destinate ad aumentare in maniera rilevante col passare del tempo, con una quota di un fondo da cui ci si attende una redditività in linea con attività di tipo sociale.

Nel contempo è stato sottoscritto con l'Università un comodato di durata trentennale con opzione di acquisto relativo al Palazzetto di Via Gemona, già sede della Banca d'Italia da adibire a nuova sede della Fondazione. Il contratto prevede che la Fondazione provveda alla ristrutturazione del complesso. Nel corso del 2021, completata la progettazione, cominceranno i relativi lavori.

La sede è stata individuata con il criterio di effettuare un investimento che accanto alla soddisfazione delle esigenze della Fondazione costituisca un valore aggiunto per la comunità. E' in via di definizione un accordo tra Fondazione, Università e Comune di Udine che consentirà la creazione di un passaggio tra Piazza Primo Maggio e Via Gemona mentre un accordo tra Comune e Università permetterà la fruizione pubblica del Parco di Palazzo Antonini Maseri. Anche in questo caso verrà quindi promossa la valorizzazione di una zona importante della città.

In attesa che venga effettuata la ristrutturazione, la sede della Fondazione è stata posta a Palazzo Florio, nei locali già occupati dal Rettorato offerti in comodato dall'Università di Udine.

Nel 2020 dovrebbero concludersi i lavori di restauro e risanamento conservativo dell'immobile denominato il "Palazzetto del Pordenone", attraverso il quale la Fondazione potrà dotarsi di un ufficio di rappresentanza e nel contempo recuperare alla pubblica fruizione un importante edificio storico.

La Fondazione proseguirà le iniziative volte alla promozione del patrimonio artistico di proprietà - che si compone di oltre 600 opere tra quadri, stampe, incisioni e arredi appartenuti al Monte di Pietà e poi alla Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone, acquistate nel dicembre 2006 dall'allora Friulcassa SpA -, sostenendo l'allestimento di mostre volte ad avvicinare il pubblico ad opere altrimenti poco evidenziate e favorendo la concessione in comodato alle Istituzioni in grado di valorizzarle per una migliore conoscenza dell'arte e della storia locale. Particolare cura sarà posta nella valorizzazione delle collezioni anche attraverso tecnologie digitali. Proseguirà anche la

valorizzazione dell'archivio storico costituito da una considerevole mole di documenti, che rappresentano un'importante testimonianza per la storia socio-economica del nostro territorio dai Monti di Pietà ai tempi nostri (esposizione temporanea dei documenti più significativi, pubblicazione di studi e trascrizioni nel sito internet, digitalizzazione).

Non sono previste variazioni nell'affidamento alla società di gestione della struttura dei 32 posti auto del parcheggio sotterraneo di Piazza Primo Maggio di cui il Comune di Udine ha concesso la disponibilità.

Udine, 26 ottobre 2020